Camera dei Deputati

**Legislatura 15**
**ATTO CAMERA**

Sindacato Ispettivo

# INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA : 4/04352

presentata da **LAURINI GIANCARLO** il **12/07/2007** nella seduta numero **188**

Stato iter : **CONCLUSO**

Ministero destinatario :
**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE**

Attuale Delegato a rispondere :
**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE** , data delega **12/07/2007**

Partecipanti alle fasi dell'iter :

| NOMINATIVO | GRUPPO oppure MINISTERO/CARICA | DATA evento |
|---|---|---|
| **RISPOSTA GOVERNO** | | |
| DI PIETRO ANTONIO | MINISTRO, INFRASTRUTTURE | 26/10/2007 |

Fasi dell'iter e data di svolgimento :
RISPOSTA PUBBLICATA IL 26/10/2007
CONCLUSO IL 26/10/2007

Termini di classificazione dell'atto secondo lo standard Teseo :

**CONCETTUALE :**
OPERE PUBBLICHE, STRADE

**GEO-POLITICO :**
TITO, POTENZA - Prov, BASILICATA

## TESTO ATTO

**Atto Camera**

**Interrogazione a risposta scritta 4-04352**

**presentata da**

**GIANCARLO LAURINI**

**giovedì 12 luglio 2007 nella seduta n.188**

LAURINI. - *Al Ministro delle infrastrutture.* - Per sapere - premesso che:

alla fine del 1997 veniva aperta al traffico in provincia di Potenza, la variante alla strada statale n. 95 Tito-Brienza, senza uscita a Tito-paese, in quanto lo svincolo in località Acqua Bianca, realizzato in buona parte, non era stato completato;

tale manufatto è da allora rimasto inutilizzato e mai aperto al traffico;

con nota 871/98 del 5 marzo 1998, il Ministro Paolo Costa comunicò che era all'esame del Compartimento di Potenza la costruzione di un nuovo e diverso svincolo per Tito della suddetta variante, per la cui progettazione si stavano acquisendo i dati tecnici preliminari ed indispensabili per sottoporla all'esame degli Enti competenti;

dopo quasi 10 anni, con la recente nota CPZ 0000988-P del 17 gennaio 2007, il Compartimento ANAS di Potenza ha comunicato all'Amministrazione Comunale di Tito che il nuovo Progetto «Svincolo per Tito in località Nuvolese», da realizzarsi sulla SS 95 Variante di «Brienza», è stato trasmesso alla Direzione Generale ANAS per le competenti approvazioni;

a tutt'oggi si ignora la logica che ha spinto l'ANAS, dopo aver costruito lo svincolo di Acqua Bianca investendo ingente quantità di danaro pubblico, ad abbandonare il manufatto che - mai demolito - costituisce un grave e inutile «insulto» al paesaggio e all'ambiente, mentre il notevole incremento del traffico locale ha reso la traversa interna al paese assolutamente insufficiente ad assorbire il flusso veicolare soprattutto dei mezzi pesanti che quotidianamente, provenendo dallo svincolo dello scalo di Tito (ubicato circa 4 chilometri più a monte, nell'area industriale) attraversa il centro abitato;

tale attraversamento del centro abitato fa ormai registrare un alto livello di criticità per la pubblica e privata incolumità, con il continuo deterioramento dei sottoservizi e la notevole concentrazione di fumi e gas di scarico, che turbano in maniera rilevante l'equilibrio ambientale, con ripercussioni sulla salute dei cittadini;

al contrario lo svincolo di Acqua Bianca, essendo a valle del paese, alleggerirebbe enormemente la corrente di traffico diretta appunto a valle di Tito, alla sua periferia e alla popolosa area ubicata fra Tito e Satriano di Lucania, rendendo tra l'altro molto più facilmente e rapidamente raggiungibile sia la località Archeologica «Torre di Satriano», sita a soli 5 chilometri, sia il recentemente istituito Parco Nazionale della Val d'Agri, con un'area agrituristica in progressivo sviluppo;

l'ipotizzato e tuttora «sulla carta» costoso svincolo alla località Nuvolese è a monte del centro abitato e conseguentemente non decongestionerebbe il traffico nella zona urbana sopra segnalato -:

quali iniziative intenda assumere per completare rapidamente i lavori e rendere agibile lo svincolo di Acqua Bianca, unico idoneo a risolvere con urgenza il gravissimo problema segnalato dall'Amministrazione Comunale e da tutta la cittadinanza di Tito, mettendo finalmente a frutto l'investimento a suo tempo fatto;

quali provvedimenti intenda invece adottare, qualora si accerti che il manufatto sia stato realizzato illegittimamente e senza alcuna possibilità di recupero, per:

a) provvedere alla sua demolizione;

b) perseguire in via amministrativa i responsabili per quanto avvenuto;

c) dare concreto e veloce corso all'attuazione del progetto alternativo. (4-04352)

## RISPOSTA ATTO

**Atto Camera**

**Risposta scritta pubblicata venerdì 26 ottobre 2007**

**nell'allegato B della seduta n. 232**

**All'Interrogazione 4-04352 presentata da**

**LAURINI**

Risposta. - In riferimento all'interrogazione parlamentare in esame, si forniscono i seguenti elementi di risposta.

Lo svincolo in località «Acqua Bianca» nel Comune di Tito (Potenza), realizzato in parte con l'esecuzione della variante alla statale 95 «Tito-Brienza», non è stato in effetti portato a termine a causa del parere negativo espresso dalla Regione Basilicata - Ufficio urbanistica e tutela del paesaggio.

Pertanto, il competente Compartimento ANAS di Potenza, d'intesa con l'Amministrazione comunale di Tito, ha valutato altre ipotesi nelle contrade di «Frangi», «S. Anna», «Cimitero» e «Nuvolese». Quest'ultima località è stata accertata, a seguito delle verifiche effettuate, la più idonea per le caratteristiche riscontrate.

Si è quindi avviato l'iter approvativo con l'attivazione della Conferenza di servizi, conclusasi con pronuncia positiva sul progetto di costruzione dello svincolo per Tito in località «Nuvolese».

Il progetto, con opportuni aggiornamenti, è inserito nel Piano 2007-2011 attualmente in fase approvativa ed è compreso tra gli interventi per il miglioramento della sicurezza sulla rete stradale nazionale ex articolo 15 della legge n. 166 del 2002.

Il Ministro delle infrastrutture: Antonio Di Pietro.